

VERSO LE ELEZIONI Si fanno vedere anche tanti assessori. E il nome di Lavagetto resta tabù

Il Pdl appoggia "solo" Villani

Ressa di notabili del partito all'apertura del comitato elettorale

Simone Aiolfi

Il vice sindaco Paolo Buzzi lo dice subito e in modo esplicito. «Luigi Giuseppe Villani è il "nostro" candidato. L'uomo che in Regione ci rappresenta di più e meglio». Basterebbe questo, e il pienone per l'inaugurazione di ieri del comitato elettorale di Villani in via Cocconcelli, per capire da che parte penda il Pdl di Parma nella corsa per la poltrona a disposizione in consiglio regionale. Ma a tutto ciò si aggiunge anche la folta presenza di amministratori locali e maggiori del partito in città e in provincia. Oltre al vice sindaco c'erano infatti il vice coordinatore del partito Massimo Moine, gli assessori comunali Fecci, Zoni, Bernini e Mora e il capogruppo in consiglio provinciale Armellini.

Il nome e la vicenda di Lavagetto aleggiavano costantemente nella sala, e sono il primo argomento nelle conversazioni dei sostenitori. Ma ufficialmente il "no comment" è quanto mai perentorio. Del resto, non si può dire che abbia potuto contare su un parterre anche solo lontanamente paragonabile per il lancio della sua campagna. E le recenti notizie di carattere giudiziario a questo proposito non rappresentano il miglior viatico possibile.

Anche la presentazione di Moine, letta in questa chiave, è eloquente. «Qui c'è il partito, e un motivo ci sarà. Parma ha bisogno di una persona forte e combattiva in Regione, sia che si vinca sia che si vada all'opposizione». Dello stesso tenore l'intervento dello stesso Villani, il quale esor-

disce affermando che «l'inizio della campagna è fondamentale, è il termometro della situazione. Sono contento che qui ci siano così tanti amici, soprattutto dall'amministrazione cittadina». Candidato per la terza volta al consiglio regionale il "Villo", come lo chiamano amici e non solo, afferma in poche parole l'essenza del suo programma: «Voglio accompagnare in Regione, là dove si fanno le leggi, questa amministrazione comunale, che sta facendo ottime cose». Il tutto senza dimenticare che «queste elezioni hanno un importantissimo rilievo politico nazionale. E' necessario portare molti consensi anche da Parma per dare un valido supporto al governo nazionale. Le mie preferenze vengono dopo». Dopo aver ricordato le tante battaglie condotte dai banchi della minoranza, Pastatrend in testa, il vice presidente uscente dell'assemblea regionale torna sull'argomento che gli sta più a cuore: quello di Bologna "matrigna" a cui spuntare le unghie. «E' in un momento di forte ripiegamento, e ha un privilegio che utilizza spostando fondi su chi vuole. Privilegiando Modena e Reggio, e tentando costantemente di penalizzare Parma. Gli esempi sono tantissimi, da ultimo le difficoltà del nostro ateneo dopo l'accorpamento dei servizi per studenti svantaggiati in un ente unico con sede a Bologna. Del resto, Er. Go riceve spesso critiche feroci anche da organizzazioni studentesche che fanno riferimento al centro-sinistra».



Uniti si vince

Al centro, Luigi Giuseppe Villani mentre inaugura il suo comitato elettorale in via Cocconcelli 4 insieme a Massimo Moine e al vice sindaco Paolo Buzzi

LA PRECISAZIONE



Dal comitato elettorale di Giampaolo Lavagetto riceviamo e pubblichiamo: Si prende atto del titolo del vostro giornale e della corrispondente locandina apparsa. Si smentisce categoricamente che il dottor Lavagetto abbia mai sostenuto di essere vittima di un complotto ordito dai dirigenti del suo partito e dal Comune di Parma. In merito alla questione dell'incarico della giunta Vignali si precisa quanto segue: «Nel momento in cui si è rotto il feeling con il sindaco, situazione che può avvenire nel corso della vita di ognuno, le conseguenti dimissioni mi hanno impedito di continuare a fare il consigliere comunale e quindi di svolgere il mandato che i cittadini mi hanno affidato con il loro voto».

IN BREVE

Cantieri in città, la viabilità cambia

Completati i lavori di tracciamento della segnaletica stradale, finalizzati alla quinta Conferenza ministeriale sull'ambiente e la salute, che si svolgerà dal 10 al 12 marzo prossimi, in corrispondenza delle strade limitrofe al Barilla center (via Barilla, San Pio da Petrelcina, strada dell'Arpa, via Paul Harris e via madre Teresa di Calcutta), se le condizioni meteo lo consentiranno nella notte tra lunedì e martedì si provvederà al completamento dei tracciamenti orizzontali. Le strade interessate sono: via Mazzini, via Repubblica, area Stazione, via Garibaldi; via Toscana, i pedonali di via Emilia est - fronte Barilla Center - e della rotatoria di piazzale Vittorio Emanuele II. I lavori si svolgeranno in notturna per per limitare il più possibile disagi alla circolazione.

Proseguono, secondo il programma concordato con il quartiere Lubiana, gli interventi per la realizzazione della porta infrastrutturale di via Copernico, funzionali all'istituzione della Zona 30 nel quadrilatero Zarotto, Sidoli, XXIV Maggio, EmiliaEst. Sono in corso anche i lavori per la messa in sicurezza con segnaletica a lampeggio ad azionamento fotovoltaico su strade di alta percorrenza, quali Strada degli Argini, Strada Traversante Ravadese e abitato di Malandriano. Infine, continuano le operazioni di installazione di 44 nuove colonnine per bike-sharing che vanno a coprire punti giudicati nodali: piazzale Garibaldi angolo San Vitale, via Repubblica (prima di palazzo Marchi), via XX Marzo (dopo borgo San Biagio) e piazzale Barezzi, sul retro del Teatro Regio.

Tra le priorità «una modifica del sistema di welfare: serve più sussidiarietà»

Parte la corsa di Cinzia Camorali

Unica donna: il Popolo della libertà si tinge di rosa

La corsa elettorale del Pdl di Parma per le regionali si tinge di rosa. E' partita ufficialmente ieri, infatti, la campagna di Cinzia Camorali. Unica donna dei quattro parmigiani presenti nella lista del Pdl a sostegno di Anna Maria Bernini, è reduce da un'esperienza come candidata alle ultime provinciali. Dove, nella roccaforte rossa del Montanara, è riuscita tra l'altro a raddoppiare i consensi che il suo partito aveva raggranellato cinque anni prima. Merito «di capacità e voglia di fare - ha affermato la responsabile regionale del gruppo di lavoro Pari opportunità del Pdl Claudia Rubini - che smentisce una volta di più la squallida e demagogica campagna dei nostri avversari che parlano di "velinismo". Le candidate che presentiamo in lista per queste regionali sono, al contrario, persone competenti che vogliono rendere un servizio civico alla loro comunità e, tra l'altro, non vivono di politica».

La Camorali è partita proprio da qui per presentare la propria candidatura. Dai «vent'anni di professione autonoma come odontoiatra. E in questo



Politica in rosa Da sinistra Cinzia Camorali e Claudia Rubini

momento ho sentito la necessità di mettere a disposizione della comunità la mia esperienza e i punti di forza del mio carattere».

Il punto centrale del programma, nonché slogan del manifesto elettorale, ruota intorno al concetto di rinnovamento. Inteso come «un cambiamento nel governo della Regione, per migliorare la vita di tutti i cittadini». E soprattutto per «garantire a Parma quel ruolo di protagonista che le compete». Ma gli ambiti programmatici includono anche temi all'ordine del giorno riguardo alle politiche regionali: dalla formazione alla crisi, fino

ai problemi che i giovani incontrano per trovare lavoro. Inoltre, un accento particolare viene posto sulla necessità di «modificare il sistema di welfare, puntando sulla sussidiarietà. Intesa come possibilità di scelta per i cittadini». Con particolare riferimento «alle persone affette da disabilità gravi, alle quali va garantita una vita autogestita e indipendente». Ultima ma non ultima, la montagna. Che «è una risorsa, e ha grandi potenzialità inespresse che partono soprattutto dal turismo. A tal proposito, è di vitale importanza potenziare il nostro aeroporto con più fondi regionali». (s. a.)

Regionali, chiuse le liste. Sono nove Fuori Radicali e Comunisti lavoratori

Tempo scaduto. Chiuse ieri a mezzogiorno i termini per poter presentare le liste in vista delle prossime elezioni regionali. A fine marzo si vota per il rinnovo dell'ente bolognese di via Aldo Moro. Gli aspiranti governatori sono quattro a cominciare da Vasco Errani (nella foto) appoggiato dal suo Pd e dal centrosinistra tutto, arrivato secondo negli uffici elettorali. Il primo a presentare la candidatura è stato Giovanni Favia del Movimento 5 stelle Beppe Grillo. it, al terzo posto Gian Luca Galletti che farà corsa solitaria al centro con l'Udc per finire con l'unica donna in gara: Anna Maria Bernini appoggiata da Pdl, Lega Nord, La Destra e Mpa. Non hanno raggiunto il numero di firme necessarie la lista Bonino-Pannella e il Partito comunista dei lavoratori. In tutto nel parmense le liste sono nove per 36 aspiranti candidati consiglieri regionali.

Vasco Errani

Quattro le liste in appog-



gio al presidente uscente Vasco Errani per 16 gli aspiranti consiglieri regionali.

Pd: Gabriele Ferrari, Roberto Garbi, Maria Cristina Cardinali e Stefano Salsi. **Prc e Pdc:** Gian Luca Belletti, Antonio Varatta, Rosanna Patrizi e Giordano Spano. **Italia dei valori:** Alberto Bocchi, Federico Giamporcaro, Tony Occhionero e Roberto Rossi. **Verdi-Sinistra ecologia e libertà:** Augusto Secchi, Adriano Grolli, Federica Barbacini e Andrea Vigetti.

Anna Maria Bernini

Tre le liste che appoggia-

no la candidata di centro-destra Anna Maria Bernini per 12 aspiranti consiglieri regionali sul territorio provinciale. **Pdl:** Giampaolo Lavagetto, Luigi Giuseppe Villani, Manfredo Pedroni e Cinzia Camorali. **Lega Nord:** Roberto Corradi, Luca Canetti, Manuela Corradini e Piero Paganini. **La Destra-Mpa:** Priamo Bocchi, Alberto Zanettini, Domenico Muollo e Gaetano Vildò.

Gian Luca Galletti

Una lista per Gian Luca Galletti e quattro aspiranti consiglieri regionali nella lista parmense. **Udc:** Stefano Tedaldi, Federico Giordani, Giovanni Bulloni Serra e Glauco Santi.

Giovanni Favia

Una lista per il movimento di Beppe Grillo e quattro gli aspiranti consiglieri sul parmense. **Movimento 5 stelle-Beppe Grillo:** Marco Vagnozzi, Federico Pizzarotti, Fabrizio Savani e Lucio Delorenzi.

(Francesco Saponara)